GIOVANI MEDICI SIGM presentano

VA.M.O.SSM

VAlutazione requisiti Minimi Offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di Medicina

REPORT 2016
SULLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

"VALUTA LA TUA SCUOLA"

a cura dell'Associazione Italiana Giovani Medici (S.I.G.M.)

Introduzione

Molto è cambiato negli ultimi cinque anni nello scenario della "*medical education*" in Italia con un impegno costante da parte delle Istituzioni, della politica e di tutti i portatori d'interesse per allineare la formazione medica post-laurea in Italia con i migliori standard europei. Difatti, l'istituzione di concorso centralizzato su impianto nazionale per l'ingresso alle Scuole di Specializzazione di Medicina (Decreto Legge 104/13 – "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"), la riorganizzazione della tipologia e durata delle Scuole di Specializzazione (Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2015 n. 68 - Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria) e i nuovi criteri di accreditamento delle reti formative integrate delle Scuole di Specializzazione (Decreto Interministeriale del 13 giugno 2017 n. 402 - *Decreto interministeriale recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria)* rappresentano passaggi di un'organica riforma che ha segnato un netto miglioramento nella condizione di chi, da medico neolaureato, aspira ad accedere a una formazione *post lauream* di qualità attraverso un meccanismo di selezione equo, trasparente e *accountable*.

Dal concorso nazionale in poi, come introdotto dal DIM 68/2015 e realizzato tramite il DIM 402/2017, definiti i confini della rete formativa, intesa come ampliamento delle unità deputate alla formazione, prima identificate con le sole strutture di sede universitaria e ora comprendenti formalmente anche le unità operative ospedaliere e territoriali, è diventato imprescindibile definire in primis quali fra queste strutture avessero requisiti quali- quantitativi tali da poter essere ritenute idonee all'erogazione dei requisiti formativi.

In attesa che il decreto del Ministero della Salute accrediti le Scuole di Specializzazione che hanno prodotto un piano di rete sostenibile e di qualità, secondo l'istruttoria completata a fine luglio 2017 dall'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Medica Specialistica che ha valutato oltre 1.200 proposte pervenute dagli Atenei sulla base di un set di indicatori quantitativi messi a disposizione da AgeNaS e Anvur, l'Associazione Italiana Giovani Medici (S.I.G.M.) intende offrire il proprio contributo al processo in atto presentando i risultati del primo Rapporto sulla Qualità delle Scuole di Specializzazione in Italia.

L'Associazione Italiana Giovani Medici (S.I.G.M.) ha promosso, difatti, la nascita del progetto www.valutalatuascuola.net sulla piattaforma https://vamosssm.wordpress.com per diffondere la prima survey online (VAlutazione requisiti Minimi Offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di Medicina - V.A.M.O.SSM) con l'obiettivo di indagare la qualità formativa percepita da parte dei medici in formazione specialistica al fine di applicare un metodo standardizzato e metodologicamente replicabile all'analisi sistematica dei punti di forza dell'attuale impianto formativo post laurea in medicina sul territorio nazionale.

A un anno di distanza il risultato è un'istantanea analizzabile a più livelli, strumento trasparente e oggettivo da cui prendere le mosse per una necessaria attività di valutazione istituzionale sistematica da parte del MIUR e degli organi tecnici di competenza (quali l'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Medica Specialistica e le sue diramazioni regionali) che possa contribuire al processo di

accreditamento e monitoraggio costante delle strutture idonee a garantire l'esercizio delle attività formative delle Scuole di Specializzazione di Medicina.

L'indagine, inoltre, ha dimostrato il suo valore ed è stata apprezzata anche come bussola orientativa per tutti i colleghi aspiranti specializzandi che, all'atto dell'iscrizione al concorso nazionale di accesso alle Scuole di Specializzazione, si trovano nella non facile situazione di scegliere al buio in quali centri poter completare il proprio percorso formativo-professionale dopo gli anni del corso di laurea e l'ottenimento dell'abilitazione alla professione.

Materiali e Metodi

L'indagine è stata condotta on line, dal 23 febbraio 2016 al 1 settembre 2016, attraverso la somministrazione di un questionario sviluppato sulla piattaforma "Google Forms". La diffusione è avvenuta attraverso tutti i canali web e social-network dell'Associazione: il portale www.giovanemedico.it, i profili Twitter @giovanimedici, @specializzandi e @valutaSSM, gli account Facebook del SIGM e dei Dipartimenti, la specifica pagina social "ValutaSSM" creata ad hoc per dare riconoscibilità al progetto. Un ruolo importante l'hanno avuto le oltre 30 sedi locali dell'Associazione che attraverso le mailing-list e i gruppi di discussione sede locale hanno contribuito in modo determinate a raggiungere il campione di 2.686 partecipanti.

Il questionario non richiedeva l'inserimento di dati anagrafici, se non il codice fiscale, inserito per ridurre il rischio di falsificazione e garantire l'univocità della compilazione attraverso delle analisi costanti sul campione da parte del team di ricerca; la struttura era composta da 5 sezioni:

- Struttura e servizi
- Opportunità scientifiche e formative
- Diritti
- Obiettivi formativi
- Soddisfazione

per un totale di 23 campi da compilare più un campo libero "NOTE" per raccogliere eventuali osservazioni alla fine della compilazione.
La tipologia dei quesiti era domanda a risposta multipla, quasi tutte con possibilità di risposta unica. Per le risposte della sezione "Obiettivi Formativi", in base alla selezione della scuola di specializzazione, venivano caricati automaticamente gli obiettivi formativi specifici della scuola secondo il DM 2005 (che risultava essere lo scorso anno quello di riferimento per la maggior parte dei colleghi in corso). Il target della rilevazione sono stati tutti i medici in formazione specialistica iscritti (a.a. 2015/2016) dal primo al sesto anno delle scuole di specializzazione di area medica italiane.

Analisi dei dati. Sono state effettuate analisi descrittive per indagare sulle percentuali di risposta alle domande da parte degli aderenti alla *survey*. I risultati delle analisi sono stati presentati in tabelle e in forma di grafici. Il software utilizzato per l'analisi è stato SPSS per Mac versione 22.

Descrizione del campione e analisi dei risultati

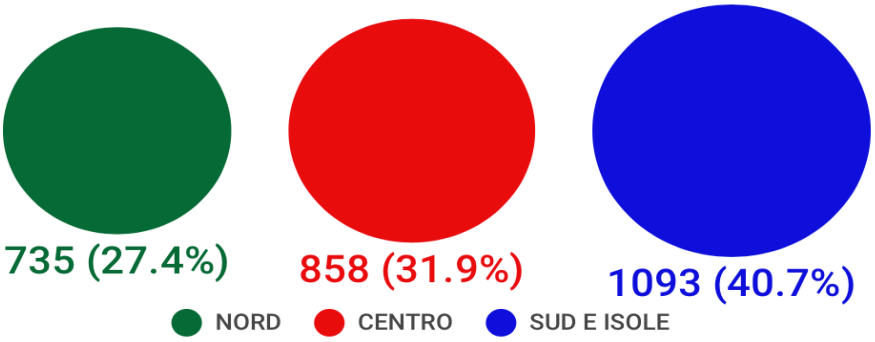
Nel periodo dal 23 febbraio 2016 al 1 settembre 2016, finestra di compilazione della survey online attraverso la piattaforma web www.valutalatuascuola.net, sono stati 2.686 i medici specializzandi che hanno partecipato al progetto di valutazione delle scuole di specializzazione. Com'è possibile notare dai dati presentati in Tabella 1 la compilazione presenta un sostanziale gradiente decrescente all'aumentare dell'anno di corso con una maggior responsività dei colleghi iscritti al primo e secondo anno (rispettivamente 837 e 559) che da soli rappresentano metà del campione.

Tabella 1- Distribuzione del campione per anno di corso

Anno di corso	n	%
I	837	31.2%
II	559	20.8%
III	410	15.3%
IV	478	17.8%
V	359	13.4%
VI	43	1.6%
Totale	**2.686**	**100%**

La distribuzione geografica del campione appare piuttosto omogenea e pertanto idonea a permettere un'analisi del dato che abbia l'obiettivo di fornire una panoramica nazionale sufficientemente rappresentativa della realtà. Volendo analizzare nel dettaglio riscontriamo una predominanza di rispondenti dalle regioni della macro-area Sud e Isole (40.7%) rispetto alle regioni del Centro (31.9%) e Nord Italia (27.4%).

Grafico 1- Distribuzione del campione per macroarea geografica



Per quanto riguarda la distribuzione dei rispondenti all'interno delle categorie di area (cfr. Tabella 2) il 47% dei colleghi che ha aderito al progetto VA.M.O.SSM appartiene all'area medica, il 29.3% all'area dei servizi e il 23.7% all'area chirurgica. Importante notare come quasi tutte le tipologia di scuola, con l'eccezione di (medicina termale e neurofisiologia) siano rappresentata con almeno una compilazione.

Pur dovendo rapportare il numero dei rispondenti al totale degli iscritti per scuola è interessante notare come all'interno dell'area medica la scuola con il maggior numero di rispondenti sia stata Pediatria con 177 rispondenti, seguita da Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (138) e Neurologia (127).

Per l'area chirurgica i 154 iscritti alle Scuole di Specializzazione in Chirurgia Generale rappresentano da soli un quarto del campione, seguiti dai 110 colleghi e colleghe iscritte nelle Scuole di Ginecologia e Ostetricia e ai 90 di Ortopedia e Traumatologia (rispettivamente, il 17.3% e il 14.2% del totale dell'area). Per l'area dei servizi quasi un terzo delle compilazioni arriva dalle Scuole di Anestesia e Rianimazione (238 compilazioni ovvero il 30.2% del totale di area), mentre le scuole che hanno partecipato maggiormente in assoluto sono Igiene e Medicina Preventiva (145 compilazioni, pari al 18.4% del totale di area) e Radiodiagnostica (132 compilazioni, pari al 16.8% del totale di area).

Per maggior completezza e utilizzabilità de risultati abbiamo provveduto a stratificare il dato per area di specializzazione (medica, chirurgica e dei servizi) e macro-area geografica. Come vedremo di seguito, analizzando i risultati di area per il dettaglio di macro-area geografica si evince come il gradiente di distribuzione tra classi di anno di immatricolazione (numero di rispondenti decrescente all'aumentare dell'anno di corso) venga sostanzialmente mantenuto.

Tabella 2 - Distribuzione del campione per area e per scuola di specializzazione

AREA MEDICA	**1262 (47%)**	**AREA CHIRURGICA**	**636 (23.7%)**	**AREA SERVIZI**	**788 (29.3%)**
Allergologia e Immunologia clinica	8 (0.6%)	Cardiochirurgia	16 (2.5%)	Anatomia Patologica	8 (1.0%)
Dermatologia e Venereologia	41 (3.2%)	Chirurgia dell'apparato digerente	6 (0.9%)	Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva	238 (30.2%)
Ematologia	33 (2.6%)	Chirurgia Generale	154 (24.2%)	Audiologia e foniatria	10 (1.3%)
Endocrinologia e malattie del ricambio	47 (3.7%)	Chirurgia Maxillo-Facciale	12 (1.9%)	Biochimica Clinica	1 (0.1%)
Gastroenterologia	51 (4.0%)	Chirurgia pediatrica	7 (1.1%)	Farmacologia	1 (0.1%)
Geriatria	79 (6.3%)	Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	25 (3.9%)	Farmacologia e Tossicologia Clinica (DM 68/2015)	4 (0.5%)
Malattie dell'apparato cardiovascolare	138 (10.9%)	Chirurgia Toracica	24 (3.8%)	Genetica medica	7 (0.9%)
Malattie dell'apparato respiratorio	51 (4.0%)	Chirurgia Vascolare	20 (3.1%)	Igiene e Medicina Preventiva	145 (18.4%)
Malattie infettive	36 (2.9%)	Ginecologia e Ostetricia	110 (17.3%)	Medicina del Lavoro	44 (5.6%)
Malattie infettive e tropicale (DM 68/2015)	18 (1.4%)	Neurochirurgia	17 (2.7%)	Medicina fisica e riabilitativa	60 (7.6%)
Medicina	43	Oftalmologia	43	Medicina Legale	52 (6.6%)

d'emergenza-urgenza	(3.4%)		(6.8%)		
Medicina dello sport	21 (1.7%)	Ortopedia e traumatologia	90 (14.2%)	Medicina nucleare	28 (3.6%)
Medicina di comunità	15 (1.2%)	Otorinolaringoiatria	53 (8.3%)	Microbiologia e Virologia	5 (0.6%)
Medicina interna	125 (9.9%)	Urologia	59 (9.3%)	Patologia Clinica	3 (0.4%)
Medicina Tropicale	2 (0.2%)			Patologia e Biochimica Clinica (DM 68/2015)	7 (0.9%)
Nefrologia	38 (3.0%)			Radiodiagnostica	132 (16.8%)
Neurologia	127 (10.1%)			Radioterapia	40 (5.1%)
Neuropsichiatria infantile	38 (3.0%)			Statistica sanitaria	2 (0.3%)
Oncologia medica	55 (4.4%)			Tossicologia Medica	1 (0.1%)
Pediatria	177 (14.0%)				
Psichiatria	88 (7.0%)				
Reumatologia	23 (1.8%)				
Scienza dell'alimentazione	8 (0.6%)				

1. Area Medica

Per quanto riguarda la percezione su risorse/servizi a disposizione della formazione degli specializzandi oltre la metà dei rispondenti iscritti alle Scuole di area medica ne riconosce la presenza ma non è soddisfatto di quanto a propria disposizione; andando a vedere i dati nelle macro-aree la maglia nera spetta alle Scuole delle università del Sud e Isole seguite da quelle del Centro. Migliore la percezione al Nord dove il 28.6% le ritiene adeguate e soddisfacenti.

All'interno della sezione sulle possibilità scientifiche e formative offerte dalla scuola più della metà dei colleghi che hanno partecipato alla survey dichiara di essere messo nelle condizioni di partecipare all'attività di ricerca e poi presentare comunicazioni o abstract ai eventi congressuali di rilevanza nazionale o internazionale anche se viene sottolineata una non omogeneità di trattamento.

Eterogenea per gli specializzandi di area medica la possibilità di formarsi all'interno della rete formativa: circa il 40% a livello nazionale afferma di poter turnare tra strutture di sede e aggregate mentre oltre il 30% complessivo lamenta l'impossibilità di sfruttare le possibilità offerte dalla rete formativa (al Centro il dato si attesta al 45.1%, mentre è al 29.4% al Nord e 26.3% al Sud e Isole). Allarmante, inoltre, la prospettiva che vede più di un terzo dei colleghi rispondenti iscritti alle scuole di area medica non messo nelle condizioni di poter utilizzare il periodo dei 18 mesi di formazione

all'estero (maglia nera alle università del Centro dove il dato si attesta al 26.3%, mentre al Nord è pari al 25% e 17.5% nelle regioni del Sud e Isole) dato che peggiora se sommato al numero di colleghi che sostiene di poter programmare il periodo formativo all'estero ma denuncia una mancata omogeneità di trattamento (35.6% al Nord, 33% al Centro e 42.2% al Sud e Isole).

Alert per quanto riguarda la possibilità di frequentare lezioni o seminari in maniera soddisfacente: oltre il 60% dei rispondenti iscritti all'area medica, senza distinzione geografica, risponde di essere impossibilitato a frequentare le attività didattiche e di approfondimento. Positivo il feedback sull'attivazione del tronco comune nelle scuole di area medica: oltre il 60% complessivo dei rispondenti dichiara che nella propria realtà l'attività di tronco comune è presente e organizzata, con nota di merito per il Nord Italia.

Attività professionalizzante e carico assistenziale: per la maggior parte dei colleghi il numero di iscritti nelle proprie scuole rispetto ai servizi e attività da svolgere nella pratica quotidiana sono idonei (in accordo con l'affermazione il 55% degli specializzandi del Nord, il 49% del Centro e il 50.8% del Sud e Isole). Tuttavia, uno specializzando su due ritiene che nella propria scuola non venga garantita una corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza propria e dei pazienti così come uno specializzando su quattro lamenta la mancata tutela delle prerogative legate a assenze programmate e malattia. A tal proposito solo uno specializzando su tre iscritto alle scuole di area medica afferma che nella propria scuola il ruolo del rappresentante all'interno del consiglio di scuola viene rispettato e tenuto in considerazione.

C'è timida fiducia da parte dei medici in formazione specialistica iscritti alle scuole di area medica rispetto alla possibilità che la propria scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi (ha risposto "parzialmente" il 54.7% dei colleghi al Nord, il 72% al Centro e il 55.3% al Sud e Isole). Tuttavia, tra i rispondenti, il 75% del Nord, 72% Centro e 62,5% nel Sud e Isole dichiara di prevederne il raggiungimento tra il 50 e il 100% al termine dell'ultimo anno di specializzazione.

Voto secco sul consigliare o meno la propria scuola a un aspirante specializzando: 5.5 (su una scala da zero a dieci) la media dei rispondenti al Centro, lievemente maggiore rispetto al Nord (5.4) e Sud e Isole (4.7).

Tabella 3 - Risultati Area Medica per macro-area geografica

AREA MEDICA n. 1262					
			MACRO-AREA GEOGRAFICA		
Sezione	**Domanda**	**Risposte**	**Nord n (%)**	**Centro n (%)**	**Sud e Isole n (%)**
	ANNO DI CORSO	I	132 (36.7%)	128 (33.0%)	152 (29.6%)
		II	84 (23.3%)	72 (18.6%)	114 (22.2%)
		III	41 (11.4%)	70 (18.0%)	82 (16.0%)
		IV	66 (18.3%)	66 (17.0%)	91 (17.7%)

		V	32 (8.9%)	50 (12.9%)	67 (13.0%)
		VI	5 (1.4%)	2 (0.5%)	8 (1.6%)
STRUTTURE E SERVIZI	1. Nella tua scuola di specializzazione sono disponibili risorse e servizi fruibili a supporto della formazione dello specializzando?	Si, adeguate e soddisfacenti	103 (28.6%)	65 (16.8%)	60 (11.7%)
		Si, ma le strutture e i servizi non sono sufficientemente adeguati	202 (56.1%)	239 (61.6%)	278 (53.7%)
		No	55 (15.3%)	84 (21.6%)	178 (34.6%)
OPPORTUNITÀ SCIENTIFICHE E FORMATIVE	3. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di contribuire alla produzione di lavori scientifici?	Si	119 (33.1%)	127 (32.7%)	150 (29.2%)
		No	41 (11.4%)	33 (8.5%)	61 (11.9%)
		Si, ma non tutti in egual modo	200 (55.6%)	228 (58.8%)	303 (58.9%)
	5. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di presentare comunicazioni o *abstract* nei congressi scientifici?	Si	168 (46.7%)	183 (47.2%)	231 (44.9%)
		No	49 (13.6%)	39 (10.1%)	48 (9.3%)
		Si, ma non tutti in egual modo	143 (39.7%)	166 (42.8%)	235 (45.7%)
	6. Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità di frequentare strutture della rete formativa?	Si	176 (48.9%)	132 (34.0%)	221 (43.0%)
		No	106 (29.4%)	175 (45.1%)	135 (26.3%)
		Si, ma non tutti in egual modo	78 (21.7%)	81 (20.9%)	158 (30.7%)
	7.Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità utilizzare il periodo di mobilità di 18 mesi?	Si	142 (39.4%)	158 (40.7%)	207 (40.3%)
		No	90 (25.0%)	102 (26.3%)	90 (17.5%)
		Si, ma non tutti in egual modo	128 (35.6%)	128 (33.0%)	217 (42.2%)
DIRITTI	9. Frequenti le lezioni regolarmente e in maniera soddisfacente?	Si	144 (40.0%)	128 (33.0%)	171 (33.3%)
		No	216 (60.0%)	260 (67.0%)	343 (66.7%)
	11. Nella tua scuola è attivo il Tronco Comune?	Si	256 (71.1%)	201 (51.8%)	295 (57.4%)
		No	104 (28.9%)	187 (48.2%)	219 (42.6%)
	12. Nella tua scuola si è praticata la turnazione degli specializzandi all'interno della rete formativa?	Si, sempre	158 (43.9%)	133 (34.3%)	208 (40.5%)
		Si, ma solo per alcuni	83 (23.1%)	58 (14.9%)	124 (24.1%)
		No	119 (33.1%)	197 (50.8%)	182 (35.4%)
	13. Ritieni che il numero di specializzandi della tua scuola di specializzazione sia adeguato per il carico assistenziale (o dei servizi) da svolgere	Si	198 (55.0%)	190 (49.0%)	261 (50.8%)
		No, il è numero eccessivo	63 (17.5%)	56 (14.4%)	134 (26.1%)
		No, il numero è sottodimensiona	99 (27.5%)	142 (36.6%)	119 (23.2%)

		to			
	14. Nella tua scuola viene garantita una corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza dei pazienti?	Si	201 (55.8%)	169 (43.6%)	257 (50.0%)
		No	159 (44.2%)	219 (56.4%)	257 (50.0%)
	15. Vengono garantiti i diritti degli specializzandi (assenze giustificate, malattia)?	Si	268 (74.4%)	285 (73.5%)	370 (72.0%)
		No	14 (3.9%)	22 (5.7%)	29 (5.6%)
		Non sempre	78 (21.7%)	81 (20.9%)	115 (22.4%)
	16. Viene dato peso al ruolo dei rappresentanti degli specializzandi nel Consiglio di scuola di specializzazione?	Si	126 (35.0%)	130 (33.5%)	164 (31.9%)
		No	80 (22.2%)	100 (25.8%)	125 (24.3%)
		Non sempre	154 (42.8%)	158 (40.7%)	225 (43.8%)
OBIETTIVI FORMATIVI	17. Ritieni che la tua scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi?	Si	95 (26.4%)	91 (23.5%)	88 (17.1%)
		No	68 (18.9%)	80 (20.6%)	142 (27.6%)
		Parzialmente	197 (54.7%)	217 (55.9%)	284 (55.3%)
	18. In che misura hai raggiunto questi obiettivi finora?	0-25%	185 (51.4%)	160 (41.2%)	241 (46.9%)
		25-50%	89 (24.7%)	102 (26.3%)	153 (29.8%)
		50-75%	56 (15.6%)	94 (24.2%)	100 (19.5 %)
		75-100%	30 (8.3%)	32 (8.2%)	20 (3.9%)
	19. In che percentuale credi di riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi formativi al conseguimento del diploma di specializzazione?	0-25%	29 (8.1%)	31 (8.0%)	65 (12.6%)
		25-50%	61 (16.9%)	75 (19.3%)	128 (24.9%)
		50-75%	142 (39.4%)	164 (42.3%)	211 (41.1%)
		75-100%	128 (35.6%)	118 (30.4%)	110 (21.4%)
SODDISFAZIONE	20. Quanto giudichi adeguata l'organizzazione complessiva della scuola? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo -10 massimo	Media 5.4	Media 5.5	Media 4.7
	21. Ritieni che la tua scuola ti stia garantendo una formazione completa nell'ambito del profilo specialistico scelto?	Si	103 (28.6%)	101 (26.0%)	83 (16.1%)
		No	62 (17.2%)	70 (18.0%)	115 (22.4%)
		Parzialmente	195 (54.2%)	217 (55.9%)	316 (61.5%)
	22. Quanto consiglieresti ad un aspirante specializzando di frequentare la tua scuola di specializzazione? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo - 10 massimo	Media 5.4	Media 5.5	Media 4.7

2. Area Chirurgica

Dall'analisi della Tabella 4 si evince che, per quanto riguarda la percezione su risorse/servizi a disposizione della formazione degli specializzandi, oltre la metà dei rispondenti iscritti alle Scuole di area chirurgica ne riconosce la presenza ma non è soddisfatto di quanto a propria disposizione; andando a vedere i dati nelle macro-aree la maglia nera spetta alle Scuole delle università del Sud e Isole (dove il 41.3% afferma di non avere risorse o servizi a disposizione della propria formazione) seguite da quelle del Centro.

All'interno della sezione sulle possibilità scientifiche e formative offerte dalla scuola più della metà dei colleghi che hanno partecipato alla survey dichiara di essere messo nelle condizioni di partecipare all'attività di ricerca e poi presentare comunicazioni o abstract durante conferenze specialistiche; da notare che il dato positivo è lievemente inferiore rispetto a quanto emerso dall'analisi dei risultati di area medica. Anche in questo caso viene sottolineata una non omogeneità di trattamento.

Eterogenea anche per gli specializzandi di area chirurgica la possibilità di formarsi all'interno della rete formativa: se il 45.9% degli specializzandi iscritti alle scuole del Nord Italia e il 39.0% di quelli del Sud e Isole affermano di poter turnare tra strutture di sede e aggregate, ben il 39.1% dei colleghi iscritti alle scuole di area chirurgica di Lazio, Umbria, Toscana e Marche lamenta l'impossibilità di sfruttare le possibilità offerte dalla rete formativa. Il dato peggiora se si considera che al Nord, Centro, Sud e Isole un collega su tre denuncia una diseguaglianza nella possibilità di accere a tale opportunità prevista dal DI 68/2015 (rispettivamente, il 30.6%, il 31.2% e il 36.4%). Anche in questo caso è da monitorare con attenzione il dato riferito alla possibilità di utilizzare il periodo dei 18 mesi di formazione all'estero: al netto di una diseguaglianza di fondo segnalata da molti (45.2% al Nord, 35.8% al Centro e 39% al Sud e Isole) rispetto alle scuole di area medica è molto più basso il numero di colleghi che lamenta l'impossibilità di recarsi all'estero fuori rete formativa e viceversa maggiore il numero di colleghi che rispondono positivamente alla domanda (il 45.2% dei colleghi iscritti nelle scuole degli atenei del Nord, il 46.5% del Centro e il 47% del Sud e Isole).

Bollino rosso per la possibilità di frequentare lezioni o seminari in maniera soddisfacente: le risposte negative (riferite al 77.7% dei colleghi delle scuole del Nord, 88.4% del Centro e 85.6% del Sud e Isole) peggiorano il dato emerso nelle scuole di area medica e, senza distinzione geografica, disegna una realtà dove c'è poco spazio per approfondimento didattico e seminariale rispetto all'attività professionalizzante. Molto eterogeneo il quadro che emerge dalle risposte sull'attivazione del tronco comune nelle scuole di area chirurgica: se al nord un collega su due risponde positivamente (risposta positiva per il 52.2% del totale dei rispondenti) al Sud e Isole solo uno su tre può formarsi in un percorso che preveda un tronco comune attivo, mentre al Centro le risposte positive si fermano al 42.3%.

Attività professionalizzante e carico assistenziale: per i colleghi iscritti alle scuole del Nord e del Sud/Isole il numero di iscritti nelle proprie scuole è appropriato rispetto ai servizi e attività da svolgere nella pratica quotidiana (in accordo con l'affermazione, rispettivamente, il 40.1% degli specializzandi del Nord, il 44.7% del Centro e il 34.5% del Sud e Isole). Tuttavia, ancor più che nelle scuole di area

medica, in questo caso sembra non essere garantita una corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza propria e dei pazienti così previsto dalle normative europee (risponde negativamente ben il 66.2% degli iscritti alle scuole di area chirurgica del Nord, il 75.8% del Centro e il 63.6% del Sud e Isole)

In riferimento alla tutela delle prerogative legate ad assenze programmate e malattia la situazione sembra meglio gestita: il 58.6% dei colleghi iscritti negli atenei del Nord, il 59.1% di quelli del Centro e ben il 62.5% del Sud hanno rispondono positivamente.

Sovrapponibile al dato dell'area medica, anche in questo caso solo uno specializzando su tre afferma che nella propria scuola il ruolo del rappresentante all'interno del consiglio di scuola viene rispettato e tenuto in considerazione.

C'è scarsa fiducia da parte dei medici in formazione specialistica iscritti alle scuole di area chirurgica rispetto alla possibilità che la propria scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi (ha risposto "no" il 46.5% dei colleghi al Nord, il 60.9% al Centro e ben il 64.4% al Sud e Isole). Tra i rispondenti, solo il 43.3% del Nord, il 25.6% del Centro e 23.1% nel Sud e Isole dichiara di prevederne il raggiungimento tra il 50 e il 100% al termine dell'ultimo anno di specializzazione.

Voto secco sul consigliare o meno la propria scuola a un aspirante specializzando: 4.9 (su una scala da zero a dieci) la media dei rispondenti al Nord, lievemente maggiore rispetto al Centro (3.9) e Sud e Isole (3.5).

Tabella 4 - Risultati Area Chirurgica per macro-area geografica

AREA CHIRURGICA n. 636					
			MACRO-AREA GEOGRAFICA		
Sezione	**Domanda**	**Risposte**	**Nord n (%)**	**Centro n (%)**	**Sud e Isole n (%)**
	ANNO DI CORSO	I	60 (38.2%)	60 (27.9%)	77 (29.2%)
		II	32 (20.4%)	39 (18.1%)	49 (18.6%)
		III	17 (10.8%)	39 (18.1%)	47 (17.8%)
		IV	24 (15.3%)	34 (15.8%)	43 (16.3%)
		V	20 (12.7%)	35 (16.3%)	36 (13.6%)
		VI	4 (2.5%)	8 (3.7%)	12 (4.5%)
STRUTTURE E SERVIZI	1. Nella tua scuola di specializzazione sono disponibili risorse e servizi fruibili a supporto della formazione dello specializzando?	Si, adeguate e soddisfacenti	43 (27.4%)	29 (13.5%)	18 (6.8%)
		Si, ma le strutture e i servizi non sono sufficientemente adeguati	97 (61.8%)	134 (62.3%)	137 (51.9%)

		No	17 (10.8%)	52 (24.2%)	109 (41.3%)
OPPORTUNITÀ SCIENTIFICHE E FORMATIVE	3. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di contribuire alla produzione di lavori scientifici?	Si	58 (36.9%)	58 (27.0%)	55 (20.8%)
		No	18 (11.5%)	17 (7.9%)	37 (14.0%)
		Si, ma non tutti in egual modo	81 (51.6%)	140 (65.1%)	172 (65.2%)
	5. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di presentare comunicazioni o *abstract* nei congressi scientifici?	Si	76 (48.4%)	72 (33.5%)	105 (39.8%)
		No	20 (12.7%)	39 (18.1%)	33 (12.5%)
		Si, ma non tutti in egual modo	61 (38.9%)	104 (48.4%)	126 (47.7%)
	6. Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità di frequentare strutture della rete formativa?	Si	72 (45.9%)	64 (29.8%)	103 (39.0%)
		No	37 (23.6%)	84 (39.1%)	65 (24.6%)
		Si, ma non tutti in egual modo	48 (30.6%)	67 (31.2%)	96 (36.4%)
	7.Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità utilizzare il periodo di mobilità di 18 mesi?	Si	71 (45.2%)	100 (46.5%)	124 (47.0%)
		No	15 (9.6%)	38 (17.7%)	37 (14.0%)
		Si, ma non tutti in egual modo	71 (45.2%)	77 (35.8%)	103 (39.0%)
DIRITTI	9. Frequenti le lezioni regolarmente e in maniera soddisfacente?	Si	35 (22.3%)	25 (11.6%)	38 (14.4%)
		No	122 (77.7%)	190 (88.4%)	226 (85.6%)
	11. Nella tua scuola è attivo il Tronco Comune?	Si	82 (52.2%)	91 (42.3%)	86 (32.6%)
		No	75 (47.8%)	124 (57.7%)	178 (67.4%)
	12. Nella tua scuola si è praticata la turnazione degli specializzandi all'interno della rete formativa?	Si, sempre	53 (33.8%)	43 (20.0%)	67 (25.4%)
		Si, ma solo per alcuni	47 (29.9%)	55 (25.6%)	79 (29.9%)
		No	57 (36.3%)	117 (54.4%)	118 (44.7%)
	13. Ritieni che il numero di specializzandi della tua scuola di specializzazione sia adeguato per il carico assistenziale (o dei servizi) da svolgere	Si	63 (40.1%)	96 (44.7%)	91 (34.5%)
		No, il è numero eccessivo	45 (28.7%)	63 (29.3%)	123 (46.6%)
		No, il numero è sottodimensionato	49 (31.2%)	56 (26.0%)	50 (18.9%)
	14. Nella tua scuola viene garantita una corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza dei pazienti?	Si	53 (33.8%)	52 (24.2%)	96 (36.4%)
		No	104 (66.2%)	163 (75.8%)	168 (63.6%)

	15. Vengono garantiti i diritti degli specializzandi (assenze giustificate, malattia)?	Si	92 (58.6%)	127 (59.1%)	165 (62.5%)
		No	13 (8.3%)	27 (12.6%)	24 (9.1%)
		Non sempre	52 (33.1%)	61 (28.4%)	75 (38.4%)
	16. Viene dato peso al ruolo dei rappresentanti degli specializzandi nel Consiglio di scuola di specializzazione?	Si	42 (28.7%)	33 (15.3%)	49 (18.6%)
		No	45 (28.7%)	93 (43.3%)	105 (39.8%)
		Non sempre	70 (44.6%)	89 (41.4%)	110 (41.7%)
OBIETTIVI FORMATIVI	17. Ritieni che la tua scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi?	Si	20 (12.7%)	10 (4.7%)	13 (4.9%)
		No	73 (46.5%)	131 (60.9%)	170 (64.4%)
		Parzialmente	64 (40.8%)	74 (34.4%)	81 (30.7%)
	18. In che misura hai raggiunto questi obiettivi finora?	0-25%	118 (75.2%)	166 (77.2%)	202 (76.5%)
		25-50%	23 (14.6%)	30 (14.0%)	44 (16.7%)
		50-75%	8 (5.1%)	12 (5.6%)	14 (5.3%)
		75-100%	8 (5.1%)	7 (3.3%)	4 (1.5%)
	19. In che percentuale credi di riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi formativi al conseguimento del diploma di specializzazione?	0-25%	47 (29.9%)	85 (39.5%)	115 (43.6%)
		25-50%	42 (26.8%)	75 (34.9%)	88 (33.3%)
		50-75%	45 (28.7%)	40 (18.6%)	46 (17.4%)
		75-100%	23 (14.6%)	15 (7.0%)	15 (5.7%)
SODDISFAZIONI	20. Quanto giudichi adeguata l'organizzazione complessiva della scuola? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo - 10 massimo	Media 4.5	Media 3.8	Media 3.5
	21. Ritieni che la tua scuola ti stia garantendo una formazione completa nell'ambito del profilo specialistico scelto?	Si	32 (20.4%)	20 (9.3%)	19 (7.2%)
		No	46 (29.3%)	97 (45.1%)	126 (47.7%)
		Parzialmente	79 (50.3%)	98 (45.6%)	119 (45.1%)
	22. Quanto consiglieresti ad un aspirante specializzando di frequentare la tua scuola di specializzazione? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo - 10 massimo	Media 4.9	Media 3.9	Media 3.5

3. Area dei Servizi

Dall'analisi della Tabella 5 si evince che, per quanto riguarda la percezione su risorse/servizi a disposizione della formazione degli specializzandi, oltre la metà dei rispondenti iscritti alle Scuole di area dei servizi ne riconosce la presenza ma non è soddisfatto di quanto a propria disposizione; solo il 6.9% dei colleghi iscritti alle scuole degli Atenei del Nord si dichiara insoddisfatto, la percentuale sale al 17.6% per quelli del Centro e al 30.5% per quelli del Sud e Isole.

Risulta migliore rispetto alle precedente aree anche il risultato che emerge nella sezione possibilità scientifiche e formative offerte dalla scuola: dei colleghi che hanno partecipato alla survey oltre il 35% complessivo afferma di essere messo nelle condizioni di partecipare all'attività di ricerca e poi presentare comunicazioni o abstract durante conferenze specialistiche, ma circa la metà dei rispondenti riferisce una non omogeneità di trattamento.

Migliore rispetto alle precedenti aree l'esperienza degli specializzandi di area dei servizi anche in riferimento alla possibilità di formarsi all'interno della rete formativa: difatti il 59.2% degli specializzandi iscritti alle scuole del Nord Italia, il 49% di quelli del Centro e il 60% di quelli del Sud e Isole affermano di poter turnare tra strutture di sede e aggregate.

È positiva l'esperienza di uno specializzando dell'area dei servizi su due rispetto alla possibilità di utilizzare il periodo dei 18 mesi di formazione all'estero: si riduce di conseguenza la diseguaglianza di fondo segnalata nelle precedenti aree (27.1% al Nord, 27.8% al Centro e 25.1% al Sud e Isole) nonché la percentuale di colleghi che lamenta l'impossibilità di recarsi all'estero fuori rete formativa (il 22% dei colleghi iscritti nelle scuole degli atenei del Nord, il 17.6% del Centro e il 25.7% del Sud e Isole).

Sensibilmente migliore rispetto a quanto emerso nelle precedenti analisi riferite all'aree medica e chirurgica lo scenario che emerge circa la possibilità di frequentare lezioni o seminari in maniera soddisfacente: un collega su due riferisce di non essere nelle condizioni di frequentare i momenti di didattica frontale. Stessa distribuzione del campione emerge dalle risposte sull'attivazione del tronco comune nelle scuole di area dei servizi.

Attività professionalizzante e carico assistenziale: per la maggior parte dei colleghi iscritti all'area dei servizi il numero degli specializzandi nelle proprie scuole è appropriato rispetto alle attività da svolgere nella pratica quotidiana (in accordo con l'affermazione, rispettivamente, il 61.5% degli specializzandi del Nord, il 63.9% del Centro e il 50.5% del Sud e Isole). Da segnalare il trend in controtendenza rispetto alle altre aree per cui secondo il 28% degli iscritti nelle scuole del Nord e il 38.7% di quelli del Sud e Isole il numero degli specializzandi è eccessivo (percentuale molto più bassa per i rispondenti delle regioni del Centro dove invece sale al 25.5% la percentuale di chi percepisce come insufficiente il numero di specializzandi in corsia). Migliore, rispetto alle scuole di area medica e chirurgica, il quadro che emerge sulla corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza propria e dei pazienti così previsto dalle normative europee

(risponde positivamente ben il 74.8% degli iscritti alle scuole di area dei servizi del Nord, il 56.9% del Centro e il 77.1% del Sud e Isole)

In riferimento alla tutela delle prerogative legate ad assenze programmate e malattia la situazione sembra ben gestita: l'82.1% dei colleghi iscritti negli atenei del Nord, il 78.8% di quelli del Centro e il 73% di quelli del Sud hanno rispondono positivamente. Risulta abbastanza omogeneo il ruolo del rappresentante all'interno del consiglio di scuola: per circa il 40% dei rispondenti – dato superiore rispetto alle altre aree – il rappresentante viene ascoltato nel corso dei consigli di scuola (rispettivamente per il 43.6% al Nord, il 43.5% al Centro e il 37.1% al Sud e Isole).

C'è una discreta fiducia da parte dei medici in formazione specialistica iscritti alle scuole di area dei servizi rispetto alla possibilità che la propria scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi (ha risposto "si" il 40% dei colleghi al Nord e al Centro, mentre al Sud e Isole il 49.5% ha risposto "parzialmente"). Tra i rispondenti, l'81.3% degli iscritti nelle scuole del Nord, il 78% del Centro e oltre il 60% di quelli del Sud e Isole dichiara di prevederne il raggiungimento tra il 50 e il 100% al termine dell'ultimo anno di specializzazione.

Voto secco sul consigliare o meno la propria scuola a un aspirante specializzando: 6 (su una scala da zero a dieci) la media dei rispondenti al Nord, lievemente maggiore rispetto al Centro (5.7) e Sud e Isole (4.9).

Tabella 5 - Risultati Area Servizi per macro-area geografica

AREA SERVIZI n.788					
			MACRO-AREA GEOGRAFICA		
Sezione	**Domanda**	**Risposte**	**Nord n (%)**	**Centro n (%)**	**Sud e Isole n (%)**
	ANNO DI CORSO	I	74 (33.9%)	71 (27.8%)	83 (26.3%)
		II	52 (23.9%)	46 (18.0%)	71 (22.5%)
		III	26 (11.9%)	42 (16.5%)	46 (14.6%)
		IV	33 (15.1%)	59 (23.1%)	62 (19.7%)
		V	32 (14.7%)	35 (13.7%)	52 (16.5%)
		VI	1 (0.5%)	2 (0.8%)	1 (0.3%)
STRUTTURE E SERVIZI	1. Nella tua scuola di specializzazione sono disponibili risorse e servizi fruibili a supporto della formazione dello specializzando?	Si, adeguate e soddisfacenti	84 (38.5%)	71 (27.8%)	68 (21.6%)
		Si, ma le strutture e i servizi non sono sufficientemente adeguati	119 (54.6%)	139 (54.5%)	151 (47.9%)
		No	15 (6.9%)	45 (17.6%)	96 (30.5%)
SCIENTIFIC	3. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi	Si	85 (39.0%)	98 (38.4%)	101 (32.1%)
		No	24 (11.0%)	22 (8.6%)	58 (18.4%)

	nelle condizioni di contribuire alla produzione di lavori scientifici?	Si, ma non tutti in egual modo	109 (50.0%)	135 (52.9%)	156 (49.5%)
	5. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di presentare comunicazioni o abstract nei congressi scientifici?	Si	120 (55.0%)	128 (50.2%)	141 (44.8%)
		No	20 (9.2%)	25 (9.8%)	47 (14.9%)
		Si, ma non tutti in egual modo	78 (35.8%)	102 (40.0%)	127 (40.3%)
	6. Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità di frequentare strutture della rete formativa?	Si	129 (59.2%)	125 (49.0%)	189 (60.0%)
		No	45 (20.6%)	75 (29.4%)	57 (18.1%)
		Si, ma non tutti in egual modo	44 (20.2%)	55 (21.6%)	69 (21.9%)
	7.Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità utilizzare il periodo di mobilità di 18 mesi?	Si	111 (50.9%)	139 (54.5%)	155 (49.2%)
		No	48 (22.0%)	45 (17.6%)	81 (25.7%)
		Si, ma non tutti in egual modo	59 (27.1%)	71 (27.8%)	79 (25.1%)
DIRITTI	9. Frequenti le lezioni regolarmente e in maniera soddisfacente?	Si	114 (52.3%)	115 (45.1%)	163 (51.7%)
		No	104 (47.7%)	140 (54.9%)	152 (48.3%)
	11. Nella tua scuola è attivo il Tronco Comune?	Si	114 (52.3%)	123 (48.2%)	163 (51.7%)
		No	104 (47.7%)	132 (51.8%)	152 (48.3%)
	12. Nella tua scuola si è praticata la turnazione degli specializzandi all'interno della rete formativa?	Si, sempre	118 (54.1%)	105 (41.2%)	86 (27.3%)
		Si, ma solo per alcuni	46 (21.1%)	52 (20.4%)	70 (22.2%)
		No	54 (24.8%)	98 (38.4%)	159 (50.5%)
	13. Ritieni che il numero di specializzandi della tua scuola di specializzazione sia adeguato per il carico assistenziale (o dei servizi) da svolgere	Si	134 (61.5%)	163 (63.9%)	159 (50.5%)
		No, il è numero eccessivo	61 (28.0%)	27 (10.6%)	122 (38.7%)
		No, il numero è sottodimensionato	23 (10.6%)	65 (25.5%)	34 (10.8%)
	14. Nella tua scuola viene garantita una corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza dei pazienti?	Si	163 (74.8%)	145 (56.9%)	243 (77.1%)
		No	55 (25.2%)	110 (43.1%)	72 (22.9%)

	15. Vengono garantiti i diritti degli specializzandi (assenze giustificate, malattia)?	Si	179 (82.1%)	201 (78.8%)	230 (73.0%)
		No	11 (5.0%)	12 (4.7%)	20 (6.3%)
		Non sempre	28 (12.8%)	42 (16.5%)	65 (20.6%)
	16. Viene dato peso al ruolo dei rappresentanti degli specializzandi nel Consiglio di scuola di specializzazione?	Si	95 (43.6%)	111 (43.5%)	117 (37.1%)
		No	47 (21.6%)	45 (17.6%)	91 (28.9%)
		Non sempre	76 (34.9%)	99 (38.8%)	107 (34.0%)
OBIETTIVI FORMATIVI	17. Ritieni che la tua scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi?	Si	87 (39.9%)	102 (40.0%)	86 (27.3%)
		No	29 (13.3%)	40 (15.7%)	73 (23.2%)
		Parzialmente	102 (46.8%)	113 (44.3%)	156 (49.5%)
	18. In che misura hai raggiunto questi obiettivi finora?	0-25%	86 (39.4%)	99 (38.8%)	146 (46.3%)
		25-50%	59 (27.1%)	68 (26.7%)	85 (27.0%)
		50-75%	46 (21.1%)	54 (21.2%)	65 (20.6%)
		75-100%	27 (12.4%)	34 (13.3%)	19 (6.0%)
	19. In che percentuale credi di riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi formativi al conseguimento del diploma di specializzazione?	0-25%	14 (6.4%)	15 (5.9%)	40 (12.7%)
		25-50%	26 (11.9%)	41 (16.1%)	82 (26.0%)
		50-75%	75 (34.4%)	77 (30.2%)	110 (34.9%)
		75-100%	103 (47.2%)	122 (47.8%)	83 (26.3%)
SODDISFAZIONI	20. Quanto giudichi adeguata l'organizzazione complessiva della scuola? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo -10 massimo	Media 6	Media 5.7	Media 4.9
	21. Ritieni che la tua scuola ti stia garantendo una formazione completa nell'ambito del profilo specialistico scelto?	Si	88 (40.4%)	100 (39.2%)	79 (24.8%)
		No	34 (15.6%)	46 (18.0%)	78 (24.8%)
		Parzialmente	96 (44.0%)	109 (42.7%)	158 (50.2%)
	22. Quanto consiglieresti ad un aspirante specializzando di frequentare la tua scuola di specializzazione? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo -10 massimo	Media 6	Media 5.7	Media 4.9

Analisi per Macro-area Geografica

Analizzando le risposte al questionario per macro-aree (Nord; Centro; Sud e Isole) e per anno di iscrizione, si sviluppa un sostanziale gradiente decrescente all'aumentare dell'anno di corso con una maggiore responsività dei colleghi iscritti al primo e secondo anno che da soli rappresentano anche qui la metà del campione con qualche piccola differenza: al nord i partecipanti iscritti al primo anno toccano percentuali superiori alla media nazionale (36.2% contro il 31,2%).

Per quanto riguarda i **servizi** offerti dagli atenei che ospitano le scuole di specializzazione emerge un netto divario tra nord, centro e sud: chiamati a decidere su mense, biblioteche, aule studio ed altro gli specializzandi al nord sono nettamente più soddisfatti (31.3%) contro quelli del centro (19.2%) e del sud (13.4%), mentre hanno espresso parere negativo il 35% degli intervistati al sud e sulle isole contro solo il 11,8% espresso al nord.

Nella sezione riguardante le **opportunità scientifiche** la percentuale delle risposte è sostanzialmente sovrapponibile in tutte le macro-aree prese in considerazione: così viene confermata la tendenza di poter pubblicare o scrivere lavori scientifici, ma non a tutti viene data la medesima possibilità (al Nord sono il 53,1% a scegliere questa risposta, al Centro il 58.6 % e al Sud il 57.7%).

Discorso complicato se invece si analizzano gli aspetti della **formazione**: nella possibilità di frequentare le strutture della rete formativa o nel praticare una turnazione regolare, fanalino di coda sono le regioni del Centro, dove a detta degli intervistati, solo il 37,4 % può usufruirne e solo il 32,8% ruota regolarmente, contro il 46,9% e il 39,7% rispettivamente del Sud e 51,3% e il 44,8% rispettivamente del Nord; dati omogenei invece per la possibilità di usufruire dei 18 mesi di mobilità e sulla frequentazione delle lezioni: al Nord solo il 39,9% le frequenta regolarmente, al Centro il 31,4 del Centro e al Sud il 34.0.

Per quanto riguarda i **diritti** degli specializzandi come quello di poter usufruire delle ferie, di assenze giustificate e malattie, il dato nazionale viene sostanzialmente confermato in modo omogeneo nelle tre macro-aree, mentre per quanto riguarda la corretta durata dei turni assistenziali secondo le direttive europee solo il 42,7% degli intervistati al Centro rispetta questa legge, contro il 54,5% al Sud e il 56,7% al Nord.

Per gli **obiettivi formativi (OF)** l'analisi deve essere fatta singolarmente:

- Al Nord al momento del questionario il 52,9 % degli intervistati aveva raggiunto solo il 25% degli OF, ma il 35,6% ritiene di poter raggiungere i 3/4 ed anche oltre, quindi nel complesso circa il 50% ritiene di poterli conseguire parzialmente
- Al Centro le percentuali sono sostanzialmente sovrapponibili: il 49,5 % degli intervistati dice di non aver conseguito più di 1/4 degli OF previsti dalla legge, e il 29,7 % ritiene di poter superare il 75% degli OF.
- Al Sud la situazione è tendenzialmente diversa perché: al momento della survey il 53,9% degli intervistati non aveva superato il 25% degli OF, ma soltanto il 19,0% ritiene di poter conseguire più dei 3/4 degli OF previsti, quindi rispetto alle altre 2 macro-aree geografiche

il 35,2% pensa che la propria scuola non permetta il raggiungimento completo degli skills ministeriali.

Nel complesso al Nord i medici in formazione specialistica sono leggermente più soddisfatti dell'organizzazione (5.3) con solo il 19,3 % che ritiene che la propria scuola non stia garantendo una formazione completa; al Sud invece quest'ultima opinione è condivisa dal 29,2 % degli intervistati e si evidenzia un giudizio medio pari a 4.4.

Tabella 6 - Risultati generali per macro-area geografica

			MACRO-AREA GEOGRAFICA			**Dato Nazionale %**
Sezione	**Domanda**	**Risposte**	**Nord n (%)**	**Centro n (%)**	**Sud e Isole n (%)**	
	ANNO DI CORSO	I	266 (36.2%)	259 (30.0%)	312 (28.5%)	
		II	168 (22.9%)	157 (18.3%)	234 (21.4%)	
		III	84 (11.4%)	151 (17.6%)	175 (16.0%)	
		IV	123 (16.7%)	159 (18.5%)	196 (17.9%)	
		V	84 (11.4%)	120 (14.0%)	155 (14.2%)	
		VI	10 (1.4%)	12 (1.4%)	21 (1.9%)	
STRUTTURE E SERVIZI	1. Nella tua scuola di specializzazione sono disponibili risorse e servizi fruibili a supporto della formazione dello specializzando?	Si, adeguate e soddisfacenti	230 (31.3%)	165 (19.2%)	146 (13.4%)	**20.1**
		Si, ma le strutture e i servizi non sono sufficientemente adeguati	418 (56.9%)	512 (59.7%)	564 (51.6%)	**55.6**
		No	87 (11.8%)	181 (21.1%)	383 (35.0%)	**24.2**

OPPORTUNITÀ SCIENTIFICHE E FORMATIVE	3. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di contribuire alla produzione di lavori scientifici?	Si	262 (35.6%)	283 (33.0%)	306 (28.0%)	**31.7**
		No	83 (11.0%)	72 (8.4%)	156 (14.3%)	**11.6**
		Si, ma non tutti in egual modo	390 (53.1%)	503 (58.6%)	631 (57.7%)	**56.7**
	5. Nella tua scuola gli specializzandi sono messi nelle condizioni di presentare comunicazioni o abstract nei congressi scientifici?	Si	364 (49.5%)	383 (44.6%)	477 (43.6%)	**45.6**
		No	89 (12.1%)	103 (12.0%)	128 (11.7%)	**11.9**
		Si, ma non tutti in egual modo	282 (38.4%)	372 (43.4%)	488 (44.6%)	**42.5**
	6. Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità di frequentare strutture della rete formativa?	Si	377 (51.3%)	321 (37.4%)	513 (46.9%)	**45.1**
		No	188 (25.6%)	334 (38.9%)	257 (23.5%)	**29**
		Si, ma non tutti in egual modo	170 (23.1%)	203 (23.7%)	323 (29.6%)	**25.9**
	7.Durante la formazione specialistica viene data allo specializzando la possibilità utilizzare il periodo di mobilità di 18 mesi?	Si	324 (44.1%)	397 (46.3%)	486 (44.5%)	**44.9**
		No	153 (20.8%)	185 (21.6%)	208 (19.0%)	**20.3**
		Si, ma non tutti in egual modo	258 (35.1%)	276 (32.2%)	399 (36.5%)	**34.7**
DIRITTI	9. Frequenti le lezioni regolarmente e in maniera soddisfacente?	Si	293 (39.9%)	268 (31.2%)	372 (34.0%)	**34.7**
		No	422 (60.1%)	590 (68.8%)	721 (66.0%)	**65.3**

	11. Nella tua scuola è attivo il Tronco Comune?	Si	452 (61.5%)	415 (48.4%)	544 (49.8%)	**52.5**
		No	283 (38.5%)	443 (51.6%)	549 (50.2%)	**47.5**
	12. Nella tua scuola si è praticata la turnazione degli specializzandi all'interno della rete formativa?	Si, sempre	329 (44.8%)	281 (32.8%)	434 (39.7%)	**38.9**
		Si, ma solo per alcuni	176 (23.9%)	165 (19.2%)	273 (25.0%)	**22.9**
		No	230 (31.3%)	412 (48.0%)	386 (35.3%)	**38.3**
	13. Ritieni che il numero di specializzandi della tua scuola di specializzazione sia adeguato per il carico assistenziale (o dei servizi) da svolgere	Si	395 (53.7%)	449 (52.3%)	511 (46.8%)	**50.4**
		No, il è numero eccessivo	169 (23.0%)	146 (17.0%)	379 (34.7%)	**25.8**
		No, il numero è sottodimensionato	171 (23.3%)	263 (30.7%)	203 (18.6%)	**23.7**
	14. Nella tua scuola viene garantita una corretta turnazione di tutto il personale (strutturato e in formazione) a tutela della sicurezza dei pazienti?	Si	417 (56.7%)	366 (42.7%)	596 (54.5%)	**51.3**
		No	318 (43.3%)	492 (57.3%)	497 (45.5%)	**48.7**
	15. Vengono garantiti i diritti degli specializzandi (assenze giustificate, malattia)?	Si	539 (73.3%)	613 (71.4%)	765 (70.0%)	**71.4**
		No	38 (5.2%)	61 (7.1%)	73 (6.7%)	**6.4**
		Non sempre	158 (21.5%)	184 (21.4%)	255 (23.3%)	**22.2**

	16. Viene dato peso al ruolo dei rappresentanti degli specializzandi nel Consiglio di scuola di specializzazione?	Si	263 (35.8%)	274 (31.9%)	330 (30.2%)	**32.3**
		No	172 (23.4%)	238 (27.7%)	321 (29.4%)	**27.2**
		Non sempre	300 (40.8%)	346 (40.3%)	442 (40.4%)	**40.5**
OBIETTIVI FORMATIVI	17. Ritieni che la tua scuola di specializzazione garantisca il raggiungimento degli obiettivi formativi?	Si	202 (27.5%)	203 (23.7%)	187 (17.1%)	**22.0**
		No	170 (23.1%)	251 (29.3%)	385 (35.2%)	**30.0**
		Parzialmente	363 (49.4%)	404 (47.1%)	521 (47.7%)	**48.0**
	18. In che misura hai raggiunto questi obiettivi finora?	0-25%	389 (52.9%)	425 (49.5%)	589 (53.9%)	**52.2**
		25-50%	171 (23.3%)	200 (23.3%)	282 (25.8%)	**24.3**
		50-75%	110 (15.0%)	160 (18.6%)	179 (16.4%)	**16.7**
		75-100%	65 (8.8%)	73 (8.5%)	43 (3.9%)	**6.7**
	19. In che percentuale credi di riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi formativi al conseguimento del diploma di specializzazione?	0-25%	90 (12.2%)	131 (15.3%)	220 (20.1%)	**16.4**
		25-50%	129 (17.6%)	191 (22.3%)	298 (27.3%)	**23.0**
		50-75%	262 (35.6%)	281 (32.8%)	367 (33.6%)	**33.9**
		75-100%	254 (34.6%)	255 (29.7%)	208 (19.0%)	**26.7**
SODDISFAZIONE	20. Quanto giudichi adeguata l'organizzazione complessiva della scuola? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo -10 massimo	Media 5.3	Media 5.1	Media 4.4	/

	21. Ritieni che la tua scuola ti stia garantendo una formazione completa nell'ambito del profilo specialistico scelto?	Si	223 (30.3 %)	221 (25.8%)	181 (16.6%)	**23.3**
		No	142 (19.3%)	213 (24.8)	319 (29.2%)	**25.1**
		Parzialmente	370 (50.3%)	424 (49.4%)	593 (53.3%)	**51.6**
	22. Quanto consiglieresti ad un aspirante specializzando di frequentare la tua scuola di specializzazione? (1 minimo, 10 massimo)	Scala:1 minimo -10 massimo	Media 5.5	Media 5.2	Media 4.5	/

Discussione e Conclusioni

La presente indagine rappresenta la prima iniziativa sistematica volta a fotografare punti di forza e debolezza delle scuole di specializzazione mediche italiane. È opportuno soffermarsi ad analizzare i dati presentati nei precedenti paragrafi, a cui si rimanda per una lettura di dettaglio, ma sono evidenti alcune importanti criticità. Ad esempio, il 48,7 % dei giovani medici che ha risposto al questionario non è nelle condizioni di rispettare la norma sul monte ore e sulla durata massima dei turni di attività assistenziale; se si scende nella divisione per aree mediche i chirurghi sono i più colpiti: ben 2 specializzandi su tre riferiscono di non essere nelle condizioni di rispettare le direttive europee. Ancora più negativo il dato se posto in relazione alla prospettiva di raggiungere gli obiettivi formativi: nonostante le turnazioni e il tempo passato nelle strutture sanitarie c'è poca confidenza nel raggiungimento al termine della scuola delle competenze necessarie a un'attività specialistica. Tra le tre aree sono sempre le scuole chirurgiche, a detta dei rispondenti, quelle che maggiormente non permettono il raggiungimento degli obiettivi formativi (tra i chirurghi più del 50% dei rispondenti lamenta questa situazione vs il 30% della media nazionale).
Nel confronto tra le aree geografiche gli specializzandi delle Regioni del Sud sono i più insoddisfatti delle strutture e dei servizi offerti dagli atenei, mentre per quanto riguarda la turnazione nella rete formativa e il rispetto della durata dei turni secondo le direttive europee, gli specializzandi del Centro Italia sono quelli più penalizzati rispetto alle altre aree geografiche.

I principali limiti della survey possono essere riconducibili alla natura trasversale del disegno di studio, nonché all'utilizzo del web per il reclutamento dei partecipanti, il che può aver comportato un potenziale *bias* di selezione all'interno della popolazione totale degli specializzandi connesso alle differenze nell'accessibilità ad internet e nella propensione al suo utilizzo. Tuttavia, anche da altri studi condotti a livello europeo con finalità simili, l'utilizzo del web risulta essere tra i modi più efficaci per raggiungere i medici in formazione specialistica su scala nazionale senza eccessivo dispendio di risorse. Inoltre va segnalato che il format del questionario utilizzato indagava solo aspetti trasversali e generali non entrando nelle specificità delle singole tipologie di scuola e che l'adesione all'indagine non è stata omogenea per le diverse macro-aree e tipologia di scuole in esame; ciò induce a cautela nell'inferenza dei risultati derivanti dal campione in studio.

Tuttavia, tale progetto ha permesso di fornire per la prima volta uno strumento di orientamento per gli aspiranti specializzandi e di riportare l'attenzione sulla qualità delle scuole di specializzazione, in attesa della conclusione delle attività di accreditamento e di monitoraggio della qualità formativa da parte delle Istituzioni preposte.

L'auspicio è che, in vista dell'inizio del monitoraggio costante della qualità delle unità operative afferenti alle reti formative delle Scuole di Specializzazione, così come previsto dal DIM 402/2017, si possa creare un sistema di valutazione integrato che utilizzi sia il monitoraggio oggettivo nel tempo in maniera costante la qualità dell'offerta formativa delle singole scuole sia il dato qualitativo proveniente da survey rivolte ai medici in formazione al fine di stimolare un positivo processo di miglioramento continuo della qualità dei percorsi formativi specialistici post-lauream.

Comitato scientifico

Il comitato scientifico, che ha sviluppato e analizzato i dati, è composto dai seguenti membri: Andrea Barbara, Claudia Marotta, Agostino Buonauro, Ambra Masi, Paolo Parente, Ciro Salzano, Federica Azzolini, Luca Valerio, Andrea Silenzi.